

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	8
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 6.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTA- DINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Ancora sulle elezioni amministrative

Continuando a trarre profitto dal lavoro magistrale della *Civiltà Cattolica*, sulle elezioni amministrative, riproduciamo il paragrafo di esso, intitolato « *La vita dei cattolici divenuta in questi ultimi tempi più rigogliosa.* »

In esso, notato come gli insegnamenti dell'augusto Pontefice siano profondamente penetrati nella mente dei cattolici d'Italia, prosegue:

« Giovò non poco a produrre così felice effetto la voce veneranda del Vegliardo del Vaticano, che tante volte e con ispirata eloquenza, in questo suo anno giubilare principalmente, infiammò gli italiani alle varie battaglie della Fede. Giovò il movimento che le diverse associazioni cattoliche, e particolarmente quella più diffusa e più autorevole dell'Opera dei Congressi, diedero ai cattolici italiani in occasione delle strepitose feste giubilari di Leone XIII. Laonde si può agevolmente osservare che i cattolici, per muoversi, hanno bisogno, a guisa del combustibile per accendersi, solo di un po' di calore iniziale, d'una favilla; e allora le forze latenti prorompono e si manifestano, con una gagliardia ignota ed insperata. Quindi è che in questi ultimi tempi le moltitudini dei cattolici, già in tante guise ammaestrate dalla necessità di insorgere contro ogni sorta d'usurpatori dei loro diritti religiosi, trovandosi più spesso insieme per cagione delle feste giubilari, risolverono di venire praticamente all'atto, e di dare finalmente corpo di realtà ai tanti bellissimi voti, riguardanti le elezioni municipali e provinciali, emessi nelle frequenti loro assemblee generali e particolari.

« In conseguenza di ciò più attivamente si diedero a quel lungo lavoro, necessario a premetersi durante l'intero anno alla lotta che si compie in un giorno solo, senza il quale è troppo temerario lo sperare vittoria. Si fecero iscrizioni nuove di elettori cattolici, che poco s'erano fin qui curati del loro diritto, e a fine d'agevolare l'impresa, le associazioni ed i comitati sopra di sé ne presero ogni cura, lasciando agli elettori sol quella di ricevere il certificato e di portare la scheda già bell'e pronta all'urna loro designata.

« Generalmente parlando, per l'esecuzione di quest'opera, parve utile il commetterla in gran parte a comitati speciali: ma questi comitati medesimi o si elessero in grembo all'associazione dell'Opera dei Congressi e ad altre con questa affini, o almeno furono mantenuti colle associazioni medesime perfettamente concordi. Sapiente avviso: che l'esperienza passata troppo chiaro aveva fatto palese, per la discordia

fra le diverse associazioni, o almeno per difetto di uniformità nelle idee pratiche, essersi vanamente sperdute molte forze, con danno sommo dei cattolici, i quali o non osarono scendere in campo, o scesi furono schiacciati dagli avversari. Anche i giornali di parte cattolica, pur divisi tra loro per alcune mire particolari, sentirono la necessità di unirsi al momento delle elezioni in una lista comune, sacrificando volentieri sull'ara sacra della concordia certe accidentali preferenze.

« Or a questo mirabile effetto di concordia e di operosità, più che non se ne avveggano essi stessi, conferirono gli avversari dei cattolici d'ogni colore e setta e parte, nonché il Governo; e godiamo di vedere ciò ammesso anche da liberali, come il *Corriere della Sera*, il quale, parlando dell'inaspettato favore sortito quest'anno da radicali e da cattolici, a preferenza dei liberali monarchici, nella lotta elettorale di Milano, affermava doversi questo in parte al grande e giustificato malcontento della popolazione. Soggiungeva poi:

« La crisi economica, gli scandali bancari, la fiacchezza del Parlamento, le accuse di corruzione che circolano e di cui la stampa imbavagliata da una legislazione assurda non dà che una idea attenuata, screditano naturalmente quei partiti e quegli uomini, che sono più devoti alle istituzioni e che se ne sono fatti moralmente garanti.

« Questa, concludeva il *Corriere* a denti stretti, è una verità penosa a dire e dura a sentire, ma è la verità. »

« Tutto ciò concorre dunque a rinfocolare i cattolici nelle elezioni di quest'anno, insieme con tante ingiustizie svergognatamente perpetrate a danno loro, sotto lo governo segnatamente del Crispi e del Giolitti.

« Perocché i cattolici dovettero a loro gran costo intendere, che contro il nemico comune uopo è resistere con comune sforzo e colle forze di tutti raccolte in un fascio. Chi dei sinceri cattolici non fremette da un capo all'altro d'Italia, per le barbarie da Ostrogoti commesse da un pugno di scapestrati giovanastri agli ordini d'una loggia massonica nella cattolica Bergamo, contro quei consiglieri provinciali cattolici, non d'altro rei che di avere nobilmente vendicati i diritti della propria coscienza? E siccome fu visto il governo del Giolitti, in luogo di reprimere gli ingiusti assalti, opprimere gli assalti con un decreto mendace nella sua motivazione e nelle sue determinazioni apertamente partigiano; così con nuovo vigore i cattolici risolverono di stringersi fra loro per resistere a chi mostra tanto apertamente d'averli in non cale. Questa di Bergamo fu certamente la più rumorosa occasione data dai liberali italiani al rincalzo dei cattolici; ma non fu

la sola: perocché ormai le patenti sovverchierie perpetrate a nostro danno non si contano più. Che se a tutto questo aggiungasi la dolorosa e lunga esperienza fatta della malafede dei liberali, o sieno moderati o sieno progressisti, o sieno qualunque altra cosa, i quali chieggono spesso l'aiuto dei cattolici perchè li sanno fedeli ai patti convenuti, e poi nel segreto dell'urna li abbandonano e li tradiscono, si vedrà di leggieri perchè in questi ultimi tempi tra le schiere dei cattolici s'è fatto largo il convincimento dell'opportunità di combattere da soli colle proprie forze, senza venire, espressamente almeno, a patti o convenzioni coi liberali di nessun partito.

« Non diciamo noi che ciò non possa talvolta anche farsi; ma la massima praticamente ora accolta nelle principali città d'Italia sembra appunto contraria a tali convenzioni, che danno origine ad una infinità di pettegolezzi e di rimproveri da parte dei falsi alleati d'un giorno. Poi già si vede nell'atto che codesti incombenti alleati tolgono nel Consiglio ogni forza ai cattolici, accettati da loro unicamente per l'opportunità dell'istante; onde gli elettori debbono troppo spesso ingollarsi l'ingrato spettacolo di vedere i loro mandati avversari cioè appunto per cui difendere furono eletti.

« Al qual proposito non possiamo, benchè di volo, non accennare al Consiglio comunale di Genova, dove uomini per molti capi commendevoli, e nella loro coscienza, non solo, ma altresì all'aperto certamente cattolici sinceri e praticanti, si condussero in più occasioni debolmente innanzi alla parte liberale, che costituiva la minoranza del Consiglio, ed era per soprassello una minoranza indebolita da spesso ed aperte manifestazioni religiose della cittadinanza genovese. Accuse recise e particolareggiate espressero riguardo a questo portamento l'egregia *Eco d'Italia* e l'Associazione tra corrispondenti di giornali cattolici; nè saremmo in grado di poter affermare che l'ottimo sig. avv. Cappelini, il quale s'incaricò di rispondervi in nome della così detta *Unione genovese* per le elezioni amministrative, abbia potuto, non ostante la sua incontrastabile abilità e la ben meritata sua autorità, ottenere altro effetto fuorchè di attenuare alquanto. La ragione più forte ch'egli addusse per attenuare, fu appunto la condizione disagiata in che i consiglieri cattolici si trovavano rispetto alla parte moderata dei consiglieri liberali ed in particolare, come è notorio, rispetto al sindaco sig. Podestà, col quale i consiglieri cattolici ebbero tanto spesso a trattare ed a concludere reciproche transazioni. Così almeno noi crediamo di poter interpretare il sig. Cappelini, quando nella sua lettera all'*Eco d'Italia* parla di difficoltà che l'ingerenza governativa moveva ai consiglieri cattolici, le quali rendevano

a questi impossibile l'attuare tutto intero il cattolico programma.

« Ci sia lecito inferire anche di qui, che in massima le condizioni dei cattolici coi liberali indeboliscono quelli a tutto vantaggio di questi ultimi; ed è questa ragione non ultima dello scoraggiamento che si mette nelle file dei buoni cattolici, i quali concludono poi che, quando s'ha da mandare nel Consiglio gente che vota tutto l'opposto di quello che ai cattolici preme, torna assai meglio rimanersene tranquilli in casa e fuori d'ogni rumore.

« Ed è, se non erriamo, questa la medesima ragione, perchè mentre scrivevamo, a Torino, a Milano, a Roma stessa prevalse il partito delle liste esclusivamente proprie dei cattolici; il qual partito quanto poco rovinoso sia, contro quel che alcuni vollero farci credere finora, lo dimostrano le vittorie fulgidissime, quantunque parziali, dei cattolici in tutte e tre quelle grandi città. La prova è dimostrativa particolarmente in Roma, dove, se mai altrove, l'alleanza dei cattolici con altri partiti, nelle elezioni, parrebbe rendersi necessaria per la stragrande moltitudine di mezzi onde il liberalismo governante può disporre a danno dei cattolici stessi, e per l'interesse che quivi sopra tutto egli ha vivissimo di vincere, affin d'ingannare il mondo cattolico sulle vere disposizioni del popolo romano rispetto al Pontefice; come in un sensato articolo bene osservava giorni sono il *Moniteur de Rome*. Ciò nonostante i cattolici romani, se si quest'anno in campo da soli, con una lista informata al criterio alquanto austero, ma giusto, di escludere dal mandato amministrativo chiunque si fosse mostrato disposto ad accettare il politico, rimasero gran tratto superiori a tutti gli altri combattenti.

« Con tutto questo non s'intende di escludere assolutamente le alleanze, le quali in qualche caso possono diventare necessarie; e però da accettarsi, salvi i principi, non solo, ma altresì il decoro e la maestà della Religione che i cattolici, pongono in cima ad ogni cosa e quindi non possono mai sacrificare al desiderio pure per sé legittimo della vittoria; la quale, anche quando fosse effettiva e reale in sé, riguardo però alla nobiltà della causa essenzialmente morale, che noi cattolici sosteniamo, se fosse ottenuta con dispendio di decoro, equivarrebbe ad una sconfitta. L'accordo parve quest'anno conveniente in Venezia: e vi fu fatto col partito liberale monarchico, non già allo scopo di mettere nel Consiglio i liberali monarchici, in verità poco migliori dei loro avversari progressisti, ma unicamente, come molto chiaro scrisse la valorosa *Difesa*, per demolire ed abbattere di sana pianta, insieme col Sindaco sorteggiato, l'edificio massonico donde erano usciti decreti sacrileghi, che sbandeggiavano dalle scuole comunali ogni segno di reli-

6

Assicurazione e Religione

Versione dal Francese di UGO FAMEA

Quantunque l'obbligo di soccorrere i propri fratelli e sorelle non sia così rigoroso quanto quello di soccorrere i genitori, cionullameno per ragione di consanguineità, quest'obbligo è più ristretto di quello di soccorrere gli estranei. Secondo molti teologi i fratelli son tenuti non solo dal sentimento di carità, ma ancora dalla pietà fraterna di aiutare i loro fratelli e sorelle che sieno bisognosi, ed anche di adottare queste ultime, ove lo possano fare.

Chi vuol raggiungere uno scopo deve necessariamente pensare ai mezzi. Ora, il mezzo più facile, più sicuro, più immediato per adempiere a tutti questi do-

veri degli sposi, dei genitori, dei figli, dei fratelli e dei padroni riguardo a tutti coloro che ci son cari, non è l'Assicurazione sulla Vita? Senza dubbio, se il padre di famiglia avesse la certezza di vivere molti anni, potrebbe col tempo realizzare per propri cari delle utili e non indifferenti economie, ma questa certezza nessuno la possiede. Mentre, grazie all'Assicurazione, noi siamo certi, quale si sia l'epoca di nostra morte, di non lasciar nella miseria chi ci sopravvive.

Se dunque noi realmente amiamo i nostri congiunti, è nostro dovere sociale religioso e morale di approfittare senza por tempo in mezzo del solo modo che possa darci l'immediata sicurezza pel loro avvenire.

Il capo famiglia senza sufficiente fortuna, o che vive unicamente del prodotto del suo lavoro, è dunque colpevole se non si assicura sulla vita. Sì, è proprio colpevole chi non sa o non vuole sacrificare una parte

del suo giornaliero guadagno che, versata ad una Compagnia di assicurazioni venga tosto in soccorso di quelli che lascia dopo di sé.

Conclusione

Arrivati alla fine del nostro lavoro, siano fiduciosi che la maggior parte dei nostri lettori vorranno con noi concludere:

Che le Assicurazioni di ogni specie sono utilissime all'individuo, alla famiglia ed alla società.

Che l'Assicurazione sulla Vita è una istituzione cristiana, poichè ha per principio la carità e la realizzazione di un principio evangelico.

Che la religione le riguarda come un atto morale conforme alle leggi di giustizia, religiosamente osservate da tutti coloro che vi partecipano. Questo è riconosciuto dai dottori cattolici, dai vescovi, dal clero che diventano i fondatori, i patroni o gli assicurati delle Compagnie.

Che gli assicurati devono avere un insieme di qualità morali, che è più facile

riscontrare nelle persone che praticano il cristianesimo, poichè queste son virtù che ogni cristiano ha in sé, dimodochè quando le assicurazioni saranno ben comprese essi ne diverranno i più ferventi apostoli.

In generale, possiamo dire che l'assicurazione è un dovere religioso e sociale, il più sicuro mezzo per gli sposi, i genitori, i figli, i fratelli, i padroni di adempiere al dovere verso chi loro è caro.

Noi possiamo dunque in tutta coscienza, assicurarci contro gli incendi, contro la grandine ed in caso di morte. Ciò che non può impedirci di contrarre egualmente delle assicurazioni spirituali, che saranno della più grande utilità per la vita futura.

Noi saremo così perfettamente in regola con tutti i nostri interessi in questa vita e nell'altra.

Noi vivremo felici e tranquilli fra i travagli dell'esistenza e riceveremo un di là ricompensa del nostro ben operare.

FINE

gione, con commovimento generale di tutto il popolo a cui, sia pure per opportunismo, mostrarono di far eco i liberali moderati. Ma siccome questi proponevano un ebreo, i cattolici per ciò recisamente l'esclusero, ponendo in suo luogo uno dei loro, con formidabile baccano di tutta la colonia d'Israello.

« In questi casi l'unione cogli avversari nostri non offende punto i principi; nè, purchè le cose vengano lealmente e lucidamente dichiarate, mette in pericolo la delicatezza del sentimento religioso. Ad ogni modo consiglio più sicuro di par quello di comporre una lista propria, senza compromessi o trattative con altri partiti, pur introducendovi, tolti alle liste di questi, quei nomi i quali paressero più acconci agli interessi cattolici, ovvero contentandosi della rappresentazione delle minoranze concessa per legge, e quindi proponendo sui pochi nomi di candidati puramente cattolici, che per loro meriti si raccomandino all'affetto della cittadinanza. »

LA FILOSSERA

Situazione dell'infezione — Nuove osservazioni

Lo stato dell'infezione fillosserica in Italia non è tale da farci disperare, ma neppure tranquillante. Alle recenti riunioni della Commissione governativa per la fillossera fu ufficialmente dichiarato che gli ettari a vigna invasi dal flagello sono 187,056: nell'anno prima erano 136,243; nel 1892 vi fu dunque un aumento di 51 mila ettari; è un aumento non indifferente, ma giova riflettere che è dovuto per la maggior parte alle provincie ove non è più possibile lottare.

Certo se badiamo alla superficie totale del terreno coltivato a vigna in Italia (circa 3 milioni di ettari) l'infezione può considerarsi relativamente limitata (fatta eccezione della Sicilia che sgraziatamente può ritenersi infetta quasi tutta); ma la gravità della situazione sta nell'essere l'infezione disseminata in più punti del nostro paese, da cui lo minaccia in ogni verso. Il pericolo sta non tanto nel diffondersi naturale dell'infezione — anche perchè energeticamente le si contrasta ogni cammino — quanto nella possibilità, pur troppo facile, che la diffusione avvenga per opera dell'uomo colle mille occasioni di comunicazione tra una regione e l'altra. E' per questa ragione che si fa sempre avvertito il viticoltore di usare ognora la massima prudenza, le maggiori precauzioni, allorchè importa vegetali o concimi pagliati, non solo da località infette, ma benanco da località sospette e finitime alle infette. E la scoperta della nuova infezione nel Comune di Carobbio (Bergamo) rende più che mai opportune queste raccomandazioni, essendo certo che anche questa nuova infezione non è avvenuta naturalmente, ma è stata importata.

Quanto ai mezzi di lotta non ci sono grandi novità; siamo sempre ai noti sistemi, insetticidi, sommersione, viti americane, e, per qualche località eccezionale, piantamento nella sabbia. Va però accennandosi maggiormente la corrente contraria alla difesa cogli insetticidi: come si sa, questa difesa consiste nel vivere per così dire colla fillossera, uccidere cioè una o due volte all'anno a mezzo di insetticidi (il più usato è ora il solfuro di carbonio) il maggior numero di fillossere, sì che il numero che di queste rimane sulle radici della vite possa tuttavia permettere alla pianta di vincere e dar frutto. Ma è una difesa che costa cara, e non sempre ci sono le condizioni favorevoli alla applicazione. Sarebbe a desiderarsi, per togliere ogni allusione in un senso o nell'altro, che su questo punto capitale per la pratica si potesse conoscere una buona volta la verità vera: e dico questo perchè mi pare che i fautori e gli oppositori di tale sistema di difesa non siano sempre sufficientemente spogli da preconcetti, e non ci sia l'accordo nella valutazione dei fatti che dovrebbero tagliar la testa al toro e decidere; invero, in una discussione aperta in questi giorni sull'argomento, il senatore Griffini, convinto è strenuo oppositore del sistema curativo, condanna questo mezzo di lotta ed afferma che costa L. 200 all'ettaro, mentre sa che a Montevicchio quel consorzio di viticoltori già da alcuni anni applica con soddisfacenti risultati il sistema curativo con uno spesa di L. 120 all'ettaro; come si vede si tratta di risultati ben diversi. Ecco perchè invoco, nell'interesse della pratica, la luce piena, limpida, esauriente su questa faccenda, ma a base di fatti positivi, e non di apprezzamenti, e tanto meno di preconcetti.

Nel campo scientifico abbiamo di nuovo gli interessanti studi del nostro prof. Franceschini, R. Commissario antifillosserico per la Lombardia. Egli ha istituite delle diligenti esperienze, in località infette, in questioni controverse sulla biologia del malefico insetto: e ne ottenne risultati di non poco valore. Lasciamo stare la parte pura-

mente scientifica e veniamo a quanto più importa alla pratica di conoscere. Il prof. Franceschini è riuscito a mettere per la prima volta in evidenza, contrariamente a ciò che o non si ammetteva o si contestava che le fillossere alate derivanti da larve cresciute sopra radici di vite americane possono deporre le loro uova anche sopra le tralci di viti nostrane — e che le fillossere alate provenienti da larve sviluppatesi in radici di viti nostrane, depongono uova, dalle quali nascono fillossere che si comportano nello stesso modo delle fillossere cresciute e riprodotte sulle viti americane. Le osservazioni del prof. Franceschini hanno poi messo in miglior vista quest'altro fatto: la deposizione di uno scarso numero di uova d'inverno. Sono questi risultati che hanno un valore non solamente scientifico, ed infatti il Franceschini ebbe la soddisfazione di vederli altamente apprezzati dai più distinti fillosseristi; hanno anche un'importanza pratica, perchè avendosi una più perfetta conoscenza del modo di comportarsi del potente nemico, si possono migliorare i vecchi sistemi di lotta, ed escogitarne di nuovi.

E così, lo sforzo maggiore della difesa non dovrebbe solamente mirare alla distruzione dell'uovo d'inverno, come inculcano il Balbiani specialmente ed altri: e deve considerare la possibilità dell'esistenza di fillossere alate anche su viti nostrane, ed il loro comportarsi eguale a quello delle fillossere viventi in viti americane, come un altro facile mezzo di diffusione del flagello.

Di qui un nuovo e maggior motivo ad insistere nelle misure di prudenza, di precauzione a cui ho accennato più sopra. Non dimentichiamoci mai della vecchia, ma sempre inconcussa verità, che la fillossera c'è dove l'ha portata l'uomo.

ITALIA

Bergamo — Morte edificante del poeta Antonio Ghislanzoni — I giornali liberali e soprattutto anticlericali, hanno segnalato con parole di caldo rimpianto la morte di Antonio Ghislanzoni, scrittore non disprezzabile, lodato poeta ed autore di vari libretti per opera. fra i quali dell'*Aida* musicata dal Maestro Verdi. Gli stessi giornali si compiacquero di ricordare segnatamente i suoi articoli nei giornali umoristici contro il Clero e i cattolici dettati in altra epoca dal delirio: ma non una sola parola essi ci dissero — e si capisce — della sua conversione e della edificazione, di cui per misericordia del Signore dette saggi negli ultimi momenti del viver suo. A tale omissione è giusto riparare, riproducendo dall'*ottava Eco di Bergamo* la seguente corrispondenza che quel giornale riceve da Caprino in data del 17:

« Il giorno 16 corr. luglio alle ore 1 antimeridiane passava a miglior vita il poeta Antonio Ghislanzoni, nato a Lecco e da anni domiciliato a Caprino Bergamasco.

« La morte di quest'uomo ha edificato, quanto si possa dire, la popolazione del paese, per i sentimenti cristiani, coi quali si è preparato ad incontrarlo. Lungo la malattia aveva più volte manifestato l'idea di voler pienamente riconciliarsi con Dio; più volte aveva detto di non voler presentarsi al supremo tribunale senza aver prima accomodate le parate col giudice; e quello che aveva tante volte manifestato, realmente e con pienissima cognizione di quanto faceva, ebbe a compiere coll'assistenza del suo condiscipolo ed amico M. K. Gattoni e del M. R. sig. Prevosto locale.

« Non si dimenticherà mai in Caprino lo spettacolo di vivissima fede, dato dal poeta Antonio Ghislanzoni allorché il M. R. signor Prevosto ebbe a portargli il SS. Viatico, ricevendo il quale sollevò le braccia quasi in atto di stringere a sé il signor Prevosto, grazie, gli disse, grazie; ne si dimenticheranno più i sensi di vivissima religione coi quali ebbe a ricevere l'Estrema Unzione e la Benedizione Papale, accompagnando colla mente e colle labbra quanto veniva compiuto e detto dal ministro di Dio.

« Il Signore ha avuto misericordia dell'anima del poeta Antonio Ghislanzoni e certamente l'avrà accolta ne' suoi amplessi in cielo. »

Bologna — Un fuochista che fugge colla macchina — A Poggio Renatico un treno merci era fermo. Il macchinista doveva verificare se in un carro era accaduta una qualche avaria o riscaldamento. Mentre il macchinista era disceso alla verifica, il fuochista, ha piano piano distaccato la macchina ed è partito a tutto vapore per Bologna. Il Capo stazione meravigliato del fatto ha fatto telegrafare al capo stazione di costi. La macchina è arrivata a Bologna poco dopo le 5 pom. e si è fermata in un binario morto dello scalo sul quale eravi una vettura di 1.ª classe e diversi altri carri che all'urto si sono sfracellati.

Il fuochista rimase mortalmente ferito e venne condotto all'ospedale. Non si sa a che attribuire la causa di questo fatto, se a pazzia subitanea o a suicidio di nuovo genere.

Napoli — Arresto di cento donne per il cambio delle monete — La Questura di Napoli ha arrestato un centinaio di donne che esercitavano il mestiere di cambivalute, per l'aggio che queste facevano pagare sul bronzo l'uno per cento.

Molte dell'arrestate hanno dichiarato che la speculazione viene esercitata dai grossi negozianti della città.

La Questura procede nelle indagini.

ESTERO

Francia — Solenne abiura della figlia d'un generale — Una commoventissima cerimonia ebbe luogo domenica scorsa nella cappella

del convento delle Dame del Sacro cuore al « boulevard des invalides » a Parigi Mons. Perimorosi segretario alla Nunziatura dopo aver ricevuto l'abiura solenne degli errori del protestantesimo amministrava il santo battesimo alla signorina, Dot Lee, nipote del generale Lee, e appartenente ad una delle principali famiglie degli Stati Uniti d'America. La convertita, cui vennero imposti i nomi di Matilde Maria, ebbe per madrina la principessa Maria Ruffo Scilla. Tutte le notabilità della colonia americana assistevano alla cerimonia dopo la quale la madre Superiora della casa offrì agli intervenuti un *dejeuner*.

Portogallo — Il Re che arresta sulla via un assassino — Iersera il re ritornando dalla rappresentazione reale al palazzo reale, in Cintra, sorprese un individuo che tentava di commettere un omicidio. Il re ed il suo ufficiale di ordinanza arrestarono con molta difficoltà l'assassino. La persona ferita trovò in istato grave.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

S. Margherita di Gruagno, 21 luglio 1893.

Giovedì in questa parrocchia celebravasi la festa della Patrona. Questi buoni villici, dal cui volto traspariva una santa letizia, accorsero numerosi anche dai vicini paesi, alle sacre funzioni della mattina e della sera.

Alla S. Messa celebrata dal M. R. D. G. B. Brisighelli parroco di Percotto, assisteva, come il solito, buon numero di sacerdoti venuti d'ogni parte a rendere più decorosa la sacra funzione. Dopo il Vangelo il celebrante, noto per le belle doti oratorie, tessè le lodi della Santa V. e M. e tenne per lungo tempo sospesi dal suo labbro i devoti uditori.

I bravi cantori di Cesereto istruiti a dovere ed accompagnati all'Organo dal loro cappellano D. Carlo Rieppi, eseguirono tanto alla Messa che ai vesperi la buona musica del Caudotti e del Pavona; nonché l'*offertorio* per contralti con coro, l'*inno* in stile corale ed una *Salve Regina* per tenore, del suddetto D. C. Rieppi, appassionato e felice cultore della musica.

Insomma fu una festa che lasciò in tutti gradito ricordo e la onore al Reverendissimo Parroco, al quale s'attaglia benissimo il *Zelus domus tue comedit me*, non vivendo egli che per la sua chiesa e per i suoi parrocchiani, che lo amano quale affettuosissimo padre.

Viator.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 22 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 130
sul livello m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 22.2

Min. Ap. notte 16.8

Barometro 751

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione leg. Calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 28.4 Minima 17.8

Media 22.86 Accia caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.30 Leva ore 2.31 p.
Passa al meridiano » 12.32 Tramonta 11.41 p.
Tramonta » 7.36 Età giorni 9.—
Fenomeni:

Le congrue parrocchiali

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia pubblica la seguente nota.

Mentre l'amministrazione del Fondo per il Culto studia ogni modo per corrispondere alle sollecitudini del Parlamento e del Governo in favore del basso clero, e dopo aver allargati al più possibile i criteri per la liquidazione dei supplementi di congrua ai parroci si prende perfino cura di invitare individualmente per mezzo dei sindaci, tutti quelli fra essi che possono avere diritto ad un supplemento, a presentare i documenti giustificati di tale diritto, e mentre procede con ogni alacrità il lavoro di revisione dei redditi di tutte le parrocchie, per assegnare a ciascuna quanto è dovuto a completare la somma di lire ottocento annue, *minimum* fissate per le congrue, vi hanno Uffici e Agenzie che, facendo supporre ai parroci che senza l'intervento di qualche speciale aiuto non riuscirebbero ad ottenere ciò a cui hanno diritto, li obbligano a sostenere spese non necessarie e del tutto ingiustificabili.

« Si stima per ciò necessario avvertire le autorità diocesane ed i parroci che è assolutamente superfluo l'intervento di qualsiasi persona od ufficio nelle vertenze concernenti la liquidazione dei supplementi di congrua, e che è indebita ogni spesa che a questo scopo i parroci dovessero sostenere, mentre rivolgendosi direttamente e senza intromissione di persona alcuna alla Direzione Generale del Fondo per il Culto, otterranno piena soddisfazione di ogni loro legittimo diritto. »

Altro Consigliere comunale dimissionario

Oltre l'avv. Battista Billia, il consigliere sig. Berghinz Giuseppe presentava pur esso le sue dimissioni, adducendo a motivo le sue molte occupazioni.

Il sig. Berghinz faceva parte del Consiglio da un anno, ed era revisore dei conti.

Il nuovo orario delle scuole elementari

La Giunta Municipale ha ieri deciso che nel I semestre dell'anno scolastico 1893-94, l'orario delle scuole elementari andrà dalle nove del mattino alle due e mezza del pomeriggio. Ci sarà però un'ora di ricreazione anziché mezza come finora; ed in essa gli alunni, se vorranno, potranno recarsi alle loro famiglie.

La deliberazione della Giunta dovrà essere anche approvata dal Consiglio Provinciale scolastico.

La Giunta poi, veduti gli ottimi risultati ottenuti nell'insegnamento dell'Agraria, ha deciso di far impartire tali lezioni anche nell'anno venturo.

R. Liceo di Udine

Nella sessione d'esami testè chiusa ottennero la Licenza Liceale i signori:

Cajola Domenico — Cencig Giuseppe Luigi — De Prato Ernesto — Leskovic Sabino — Lorenzi Arrigo — Pantarotto Francesco — Spivach Udinese.

Il Consiglio dei professori conferì poi agli alunni del R. Liceo le seguenti distinzioni:

I. Classe. Tadini Arminio, 1° premio di 2° grado (senza esami) — Lorenzi Riccardo e Mazzaroli Eugenio, 2° premio di 2° grado a parità di merito — Biasutti Giuseppe, menzione d'onore per la Storia.

II. Classe. Frossi Luigi e Mion Oreste, 1° premio di 2° grado, a parità di merito — Capsoni Urbano, 2° premio di 2° grado — Dal Torsò Enrico e Franceschini Girolamo, 3° premio di 2° grado, a parità di merito — Malmusi Carlo, 4° premio di 2° grado — Gervasi Ottone, menzione d'onore per la Storia Naturale.

III. Classe. Lorenzi Arrigo, premio di 2° grado.

Udine, 22 luglio 1893.

Il Preside.

G. DABALA.

Accademia di Udine

L'accademia terrà Lunedì 24 corr. alle ore 8 1/2 pm. adunanza pubblica per occuparsi del seguente

Ordine del giorno

1. Il sentimento della giustizia. — Lettura del Dr. Fabio Luzzatto. —
2. Approvazione del resoconto economico 1892. —
3. Proposta di due soci ordinari. —
4. Rinnovazione delle cariche triennali.

Le azioni della Banca Nazionale

Il dividendo delle azioni della Banca nazionale al 1 luglio 1893 è stato fissato in lire 20 pagabili dal 3 agosto.

Generali in movimento

Oltre il generale Longhi, trovansi da ieri a Udine i generali Osio e Cobianchi, accompagnati dal loro aiutante di campo. Il generale Osio riparte oggi con il diretto delle undic.

Ispesione della cavalleria

E' a Udine il colonnello-brigadiere di cavalleria cav. Longo, incaricato di ispezionare gli squadroni del regg. Lucca, qui stanza.

Gli errori di stampa

A frenare le nostre ire per gli errori di stampa, che corrono nel nostro giornale venne la *Cronaca Prealpina*, la quale ricordandoci che abbiamo dei compagni di sventura, ci recò quel *solutum miseris*, che in mancanza di meglio giova a qualche cosa. Il giornale varesino infatti nel suo numero del 19 scrive:

L'altro giorno un maledetto *refuso* ci ha fatto stampare che un artista giungeva a Varese accompagnato da moltissima *fame*, invece di *fama*: ieri nell'articolo sulle elezioni nel Mandamento di Tradate, un *a* fuori di posto cagionò tale una confusione da rendere il periodo quasi indecifrabile.

Questi *refusi* sono la disperazione dei giornalisti, e tante volte guocano dei tiri birboni.

Giorini sono, per esempio, in una notizia stampata in un giornale romano un *i* andò al posto di un *a*, e ne è venuto fuori questo grazioso periodo:

« L'on. Ghiaradia è stato nominato relatore del progetto di legge sull'esercizio della caccia » Che razza d'esercizio sarà mai?

E pazienza ancora i *refusi*! Tante volte i *proli* — che non sono infallibili — nella fretta dell'impaginazione cadono in certe posposizioni di righe di un effetto divertentissimo.

Eccovene un saggio tolto da un giornale del Piemonte:

« L'arrivo di Giolitti — Ieri il Presidente del Consiglio è giunto alla nostra stazione salutato dal Prefetto, dal Sindaco e da un numeroso stuolo di amici.

« Il solerte maresciallo dei carabinieri appena lo scorse, lo afferrò per il bavero, e malgrado le alte proteste dell'arrestato lo trascinò nel carcere con grande soddisfazione di tutti gli astanti. »

E nella seconda pagina dello stesso giornale si leggeva:

« L'arresto di un malfattore — Ieri, finalmente la benemerita arma ha potuto acciuffare il famigerato Giacomino, lo spenditore di monete false. »

« Il Sindaco ed il Prefetto e tutti gli invitati gli corsero intorno stringendogli la mano: la musica intonò la marcia reale e tra le acclamazioni entusiastiche della folla. Domani si darà un banchetto in onore dell'illustre personaggio. »

Tedesco imputato di offese al Re

Fu denunciato in Corno di Rosazzo certo Brak Lorenzo suddito austriaco, perchè in pubblica osteria ed alla presenza di varie persone insultò con frasi villane S. M. il Re Umberto.

Risse

In Trasaghis, Bellini Paolo per antichi rancori minacciò di morte a mano armata di roncola Bressan Giovanni, e le vie di fatto vennero scongiurate dall'intervento dei carabinieri.

— Pecile Bonifacio di Fagagna per futili motivi malmenò in rissa Bruno Giuseppe con pugni e calci producendogli varie contusioni.

— Massivera Antonia di Forni di Sotto essendo venuta in risse con Venier Luigia scagliò contro la medesima un zoccolo producendole una contusione alla faccia guaribile in giorni 10.

Furterelli

Certo Luigi Zamotti a Forni di Sotto fu denunciato perchè penetrato di giorno nella casa di Giovanni Mazzega ed Antonio Visentini rubò a danno del Mazzega tanta biancheria per circa L. 10, ed a danno del Visentini L. 9,62 in monete d'argento e di rame.

— A Lusevera di notte nel cortile aperto di Mattia Bottoia venne rubato ad opera sospetta di Mattia Marchiol una caldaia di rame del valore di L. 20.

In Tribunale

Udienza del 21 luglio

Maranzana Giovanni imputato di lesioni; non luogo a procedere per essere l'azione penale per amnistia.

Osualdo Antonio da Palmanova imputato di ingiurie — fu condannato a mesi due di detenzione e nelle spese.

Difensore Avv. Galati — il quale sollevò un incidente sull'ammissione di testimoni a difesa, che il Tribunale respinse con ordinanza. Il Galati protestò contro tale ordinanza, ed indi abbandonò la sala unitamente all'imputato Orlandi, per cui la causa fu trattata in contumacia.

Il paese della cucoagna

Così potrebbe chiamarsi Haltern, piccola città di Westfalia, che conta appena 3000 abitanti.

Infatti il Comune possiede delle vaste foreste, e vendendo ogni anno il legname superfluo, sopprime uno solo a tutte le proprie spese ma distribuisce il di più tra i cittadini, i quali così invece di pagare tasse, vengono a riscuotere una rendita annua.

Quest'anno alle 400 famiglie colà domiciliate, sono stati distribuiti 14,00 marchi ossia 17,400 lire.

Longevità

I giornali francesi segnalano l'esistenza a Ligny (Nord) di una certa vedova Bouchet, che sta per raggiungere il 104.º anno essendo nata colà il 1.º novembre 1789.

Ma essa è una ragazzina in confronto del sig. Rives abitante a Carles (Alti Pirenei) che è l'uomo più vecchio della Francia e probabilmente del mondo intero.

Egli è nato il 21 agosto 1770, a San Esteban de la Terza provincia di Huesia (Spagna) ed ha quindi 123 anni!

Diario Sacro

Domenica 23 luglio — s. Apollinare v.
Lunedì 24 — s. Cristina v. m.

ULTIME NOTIZIE

Un'inclica del Papa

L'Agenzia Stefani comunica ai giornali che « il Papa pubblicherà nella settimana ventura un'Enciclica diretta alla Chiesa universale sul Giubileo papale. Il nuovo documento pontificio sarà il testamento politico di Leone XIII. »

La notizia è vera e già da tempo fu annunciata dai giornali cattolici. Il nuovo documento pontificio sarà di un'importanza grandissima, senza per questo usare del termine di testamento politico adoperato dall'agenzia telegrafica governativa.

La Francia cattolica

La politica consigliata dalla S. Sede ai cattolici francesi comincia a dare frutti soddisfacenti.

Dovendosi procedere ad una nomina senatoriale nel dipartimento di Finisterre, i delegati cattolici hanno offerto la candidatura al signor Carlo Chancerelle, il quale, accettando, ha mandato fuori il suo programma nel quale si legge questo notevole inciso:

« Cristiano, sottomesso alle istruzioni del Sovrano Pontefice, pieno di fiducia nella direzione che ci ha dato il nostro santo ed eminente Papa Leone XIII, accetto francamente e lealmente la forma repubblicana. Non è necessario cambiare il regime che ci governa; basta — come l'illustre Monsignor d'Hulst ha fatto l'onore di scrivermi — di cambiare le persone, la maggioranza dominante. Ciò che importa è di rovesciare settari che tengono il potere e tocca alla maggioranza del paese imporre questo cambiamento. »

Consiglio di ministri

Il consiglio dei ministri, prima che i ministri Giolitti, Lacava e Grimaldi si rechino dalla commissione del Senato che esamina il progetto di legge sulle Banche, stabilirà le risposte che si daranno per l'ordine del giorno che verrà accettato.

La legge bancaria al Senato

La commissione del Senato per il progetto di legge bancario avrebbe eletto relatore il senatore Finali od il senatore Boccardo, come già si annunciò, quando si fosse trattato di maggioranza e minoranza battagliere le quali avessero voluto andare a fondo provocando un giudizio del Senato con votazione politica. Visto però che questo caso è da escludersi affatto e che la minoranza recede affatto dalla battaglia, accontentandosi di un ordine del giorno, si nominerà relatore il senatore Barsanti, il quale concilierà i dissidii di forma evitando la riconvocazione della Camera in agosto.

Oggi il governo dichiarerà alla commissione quali ordini del giorno è disposto ad accettare.

Altre rivelazioni sull'istruttoria Tanlongo

Si accenna a nuove rivelazioni sull'istruttoria Tanlongo.

In un vigiletto diretto a Tanlongo e sequestrato a tempo, davansi istruzioni al detenuto riguardo alle risposte che doveva dare sulle sovvenzioni date ai presidenti del Consiglio e concludevasi: « Puoi dire di averne date ad X e ad Y, ma guardati bene dall'accennare di averne date a Z. »

Monzilli pare abbia fatto riserva di dare molte spiegazioni in udienza; intanto ha confessato di aver preso a titolo di prestito 50,000 lire da Tanlongo.

Zammarano appoggia principalmente la sua difesa sulle dichiarazioni fatte più volte in pubblico, che non occupavasi della Banca Romana e che sapeva che le faccende andavano male; ma che ciò aveva detto ai ministri.

Gravissime sono le dichiarazioni di Tanlongo contro De Zerbi; egli sembra particolarmente irritato per l'opera di questo, come per quella di un giornalista a lui già molto devoto.

Circa il reato di falsa moneta pare che non siasi potuto provare che fossero in circolazione più di due biglietti della stessa serie; ma i biglietti fatti fabbricare a Londra erano destinati a coprire il deficit fraudolento di cassa.

Le voci di delegazione per il processo di altre Corti di assise sembrano assolutamente premature.

Una forte corrente propende per la discussione a Roma.

Il Roma di Napoli dà la seguente informazione:

« Il giudice istruttore non dice, ma con abile giro di parole fa comprendere essere egli convinto che la morte di De Zerbi fu volontariamente e con lento processo procurata. Se la sparizione di questo personaggio non fosse avvenuta soggiunge il giudice istruttore, molte parti di questo processo che rimarranno oscure verrebbero rischiarate luminosamente. »

La salute del conte di Torino

Torino 21. — Il bollettino sulla malattia del conte di Torino reca: Stamane si trova quasi senza febbre. Firmato: Turletti.

L'archeologo De Rossi

Notizie da Castel Gandolfo recano che il commendatore De Rossi ha trovato un lieve miglioramento nella cura elettrica.

Il suo stato però è sempre grave.

La questione franco-siamese

Da Orano cinquecento uomini della legione straniera sono partiti per Marsiglia onde imbarcarsi per il Siam.

A Parigi la borsa si è chiusa ieri debole in seguito alle voci relative all'affare del Siam.

TELEGRAMMI

Londra 21. — Il Daily News si felicità del ritorno di Dufferin a Parigi. Soggiunge che la sua assenza era una protesta contro gli attacchi cui fu oggetto. Questa lezione essendo stata compresa, l'ambasciatore Dufferin ritorna al suo posto.

Lo Standard ritiene che rinviando lord Dufferin a Parigi l'Inghilterra riconosce la gravità della questione del Siam.

Parigi 21. — Al Senato si approva un credito di sette milioni per Dahomey. Delcasse dichiara che la costituzione è buona. Si approva inoltre la conversione della Serbia.

Londra, 21. — Camera dei Comuni. Si approvano gli ultimi articoli del progetto dell'home rule ad eccezione del trentanovesimo.

Notizie di Borsa

22 Luglio 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 94.75 a L. 94.80	
id. id. 1 genn. 1894 » 92.58 » 92.63	
id. austr. in carta da F. 97.30 » 97.50	
id. id. in arg. » 97.— » 97.20	
Fiorini effettivi da L. 215.75 » 216.50	
Bancanote austriache » 215.75 » 216.50	
Marchi germanici » 131.— » 132.—	
Marenghi » 21.30 » 21.40	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 8.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.55 ant.	
4.40 » omnibus 9.— »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.25 » misto 12.30 pom.		10.45 » id. 8.14 pom.	
11.15 » diretto 2.05 »		10.45 » omnibus 10.05 »	
1.10 pom. omnibus 8.10 »		9.10 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 2.35 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	
2.35 pom. misto 3.35 p.		1.— pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.19 » diretto 10.55 »	
10.20 » omnibus 1.34 pom.		9.29 pom. omnibus 4.56 pom.	
4.56 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.35 » omnibus 8.40 »		6.27 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.57 ant.		2. ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 11.18 »		4.— » misto 12.45 »	
2.33 pom. misto 7.32 pom.		4.55 pom. omnibus 7.45 pom.	
5.30 » omnibus 8.45 »		5.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGUARUO		DA PORTOGUARUO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 3.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.37 pom.	
5.16 » omnibus 7.36 »		5.04 » misto 7.37 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto 6.31 ant.		7.— ant. omnibus 7.33 ant.	
9.— » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.15 »	
11.33 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom.	
3.30 pom. omnibus 2.57 pom.		4.39 pom. omnibus 5.56 »	
7.34 » misto 8.02 »		8.20 » id. 8.43 »	
Tramvie a vapore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferrovi. 9.43 ant.		8.50 ant. Ferrovi. 8.32 ant.	
11.10 » id. 12.55 pom.		11.— » S. tram. 12.30 pom.	
4.25 pom. id. 4.23 »		1.40 pom. Ferrovi. 8.30 »	
5.55 » id. 7.42 »		6.— » S. tram. 7.30 »	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Siate previdenti!...

Al 31 Agosto p. v. ha luogo irrevocabilmente l'estrazione della Lotteria Italo-Americana con grandi premi da Lire centomila, diecimila, cinquemila, mille, ecc., e vi si concorre con la minima spesa di una lira, costo di ogni numero.

Sollecitate le richieste dei biglietti alla Banca F.lli Casareto di F. o (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e ci ringrazierete di avervi raccomandato di ESSERE STATI PREVIDENTI!

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

IN QUEST'ANNO le Estrazioni della Grande

LOTTERIA NAZIONALE ITALO-AMERICANA

avranno luogo irrevocabilmente

31 Agosto e 31 Dicembre
31 Agosto e 31 Dicembre

PREMI DA LIRE

200.000 - 100.000

10.000 - 5.000 - 1.000, ecc.

Speciali doni ad ogni biglietto.

Ogni numero costa UNA LIRA.

Concorre a tutte le estrazioni

100 Numeri

HANNO VINCITA GARANTITA

più il dono del busto

CRISTOFORO COLOMBO

in metallo-bronzo

Sollecitate le domande alla Banca

FRATELLI CASARETO di Francesco.

(Casa fondata nel 1868)

Genova - Via Carlo Felice, 10 - Genova

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.



G. Ferrucci

UDINE

Orologio a remontoir

tascabile

con sonneria

d'ore e quarti

Grande assortimento d'orologi e d'oreficerie d'ogni genere.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

« Quest'acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie ure - fosfatice, disturbi digestivi, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. - dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche. »

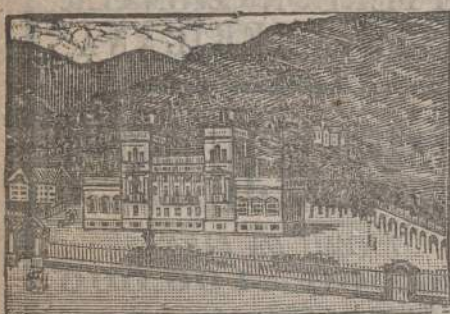
Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA

Udine

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Grande Stabilimento
idroterapico e climatico in Varallo Sesia
Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ed a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.
Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso e Dottor Vincenzo Tecchio a Varallo Sesia.

LO SCIROPPLO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI
NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schiardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattina i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole DENTIFRICIO, denominato

CRELIUM

(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'ingresso della difterite e del crup. Mantiene anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della Carie. Rammentate che esso è il miglior preventivo del Colera e dell'Influenza e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini, Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente

DI
FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a:
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i rimedi fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con certo certo la GOTTA L'ARTRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in Milano Viale Montforte N. 10.

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale, o tecnica, o di Patente da Maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'Autore-Editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonio, N. 7.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti cattarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu glicerina, codina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch, inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Il prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 2 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.